

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato
2021-2023**

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA E INTERNA DELL'ENTE	Pag. 5
3.1	Politica e obiettivi del Governo nazionale	Pag. 6
3.2	Scenari di riferimento della programmazione regionale	Pag. 9
3.3	Linee strategiche del programma politico comunale	Pag. 10
3.4	Risultanze relative al territorio, alla popolazione ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 15
3.4.1	Territorio	Pag. 16
3.4.2	Analisi demografica	Pag. 18
3.4.3	Situazione socio economica dell'ente	Pag. 22
3.5	Risorse strumentali, finanziarie e organizzazione dell'ente	Pag. 23
3.5.1	Le partecipazioni dell'ente	Pag. 24
3.5.2	La situazione finanziaria di cassa	Pag. 26
3.5.3	Livello di indebitamento	Pag. 27
3.5.4	Rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Pag. 28
3.5.5	Risorse finanziarie	Pag. 29
3.5.6	Organizzazione amministrativa	Pag. 35
4	II SEZIONE - INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	Pag. 36
4.1	Quadro riassuntivo	Pag. 37
4.2	Riepilogo delle entrate per titoli	Pag. 38
4.3	Riepilogo delle spese per titoli	Pag. 39
4.4	Riepilogo delle spese per missioni	Pag. 40
4.5	Programmazione triennale e biennale	Pag. 63
4.5.1	Programmazione fabbisogno del personale	Pag. 64
4.5.2	Programmazione triennale dei lavori pubblici	Pag. 65
4.5.3	Programma biennale acquisto beni e servizi (pari o superiore ad Euro 40.000)	Pag. 66

2 Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali ed istituzionali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente; richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi, piani, i riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento nazionali emanati in attuazione degli articoli 117 e 119 della Costituzione.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modifica il precedente sistema di documenti di bilancio ed introduce due elementi rilevanti:

1. a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP – Documento Unico di Programmazione nuovo documento- che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che prevede il Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL. la Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n.149/2011, e la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo processo il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento annuale, che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Dall'esercizio finanziario 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, sistema armonizzato, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione;

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

A seguito dell'intervento Arconet, per i comuni sotto i 5 mila abitanti, a far data dal 2018, è possibile adottare un DUP SEMPLIFICATO, pertanto il documento si compone di due sezioni:

-parte I : ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA DELL'ENTE con indicazioni sul contesto socio economico i opera l'ente e aspetti propri sotto il profilo finanziario.

-parte II : INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO con la rappresentazione contabile delle entrate e delle spese programmazione dell'ente nel triennio.

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione e assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontazione successiva dell'operato nel corso del mandato.

-Le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono state presentate al Consiglio Comunale il 22 giugno 2016 e costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

-La relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente all'inizio del mandato amministrativo è stata sottoscritta dal rappresentante legale il 01/09/2016 e pubblicata nel sito istituzionale dell'ente;

-La relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici, alle missioni e ai programmi realizzati.

3 | SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA E INTERNA DELL'ENTE

Questa sezione si propone di definire il quadro di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, ossia:

1. a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
2. b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
3. c) lo scenario locale, inteso come il contesto socio-economico del territorio, e quello finanziario e organizzativo dell'ente.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

3.1 Politica e obiettivi del Governo nazionale

Questa sezione si propone di definire il quadro di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, ossia:

1. a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
2. b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
3. c) lo scenario locale, inteso come il contesto socio-economico del territorio, e quello finanziario e organizzativo dell'ente.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

3.1 POLITICA E OBIETTIVI DEL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, lo Stato e le Regioni.

Negli ultimi anni fondamentalmente le politiche si sono dirette, per quanto attiene gli enti locali verso una serie di processi riformativi e di riordino che in sintesi possono essere riassunti:

- sostenibilità delle finanze pubbliche, per la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi, con i vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione;

- riordino del sistema della fiscalità locale,;

- avvio del federalismo fiscale con il sistema del fondo solidarietà comunale che ha innovato la materia dei trasferimenti pubblici

- efficienza della pubblica amministrazione con ampia riforma in materia di enti locali, digitalizzazione dei processi amministrativi e di interscambio, riforma del pubblico impiego, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP e il nuovo codice degli Appalti.

Dal 2020 il contesto sanitario ha decisamente influito sulle politiche economiche, del Governo e delle Regioni che si rivolgono prevalentemente all'adozione di misure di sostenimento finanziario alle famiglie e alle imprese colpite dagli effetti delle misure restrittive e della crisi economica sociale derivante dalla pandemia.

Le manovre finanziarie sono essenzialmente dirette:

- Al potenziamento del servizio sanitario
- Al miglioramento del servizio dei trasporti
- Sistema di misure alle famiglie
- Sistema di misure alle imprese

Linee programmatiche della legge di bilancio 2021 n. 178/2020

La Legge di Bilancio 2021 conferma i principali fronti di azione del Governo, con particolare attenzione **asanità**, sostegno alle **imprese** e alle **famiglie**, e al mondo del **lavoro** – con uno specifico riguardo verso **i giovani e le donne** – e prevede importanti riforme, come l'assegno unico e quella dell'Irpef e un programma di **investimenti** di oltre **50 miliardi** in 15 anni (ai quali si aggiungeranno le risorse del *Recovery Plan*).

Una manovra, quindi, fortemente espansiva, da quasi 40 miliardi di euro in termini di indebitamento netto: **circa 24 miliardi derivanti da interventi previsti nella legge di bilancio** a cui si aggiungono oltre **15 miliardi derivanti dall'impiego delle risorse previste dal programma Next Generation EU** con l'obiettivo principale di dare un deciso impulso alla ripresa dell'economia duramente colpita dalla crisi pandemica.

Un ampio pacchetto di misure all'interno di una strategia di politica economica che tiene conto dell'attuale evoluzione della pandemia da Covid-19 e che vuole offrire al Paese una cassetta degli attrezzi ben fornita per superare la crisi: **investimenti, istruzione, welfare, sanità, lavoro** con l'obiettivo di rilanciare la crescita, assorbendo l'impatto economico e sociale provocato dall'emergenza sanitaria, ma anche avviare la trasformazione del Paese, nel segno **dell'innovazione, della sostenibilità, della coesione e dell'equità**.

Per rendere ancora più efficace il **Servizio Sanitario Nazionale**, nel 2021 ci saranno ulteriori miliardi di euro per avere più medici e infermieri, e interventi a sostegno delle azioni necessarie a ristrutturare l'offerta sanitaria degli ospedali e del territorio, un fondo da 400 milioni di euro per acquistare le scorte di vaccini e farmaci necessarie e verrà cancellata l'Iva sui vaccini anti-Covid, su tamponi e test.

Vengono stanziati risorse per realizzare la **riforma fiscale** e viene messo a regime il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori, entrato in vigore nel 2020. A luglio partirà l'**assegno unico** per i figli, e dal 2022 la riforma dell'Irpef. Viene rifinanziato il reddito di cittadinanza e rafforzato il Fondo indigenti.

Per quanto riguarda il **lavoro**, chi assumerà giovani sotto i 35 anni avrà i contributi integralmente pagati dallo stato, così come per l'assunzione delle donne, senza limiti di età. Con ulteriori 5 miliardi circa viene finanziata e messa a regime la decontribuzione del 30% per tutti i lavoratori nel Mezzogiorno. Un nuovo ammortizzatore sociale, l'Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa (ISCRO), allargherà **tutele** a favore delle Partite Iva iscritte alla gestione separata.

In materia di **imprese**, viene ulteriormente prorogata la moratoria sui prestiti, rifinanziato il Fondo Centrale di Garanzia PMI, con estensione della copertura al 90% ed al 100% fino a giugno 2021, e rafforzato l'intervento di Sace attraverso 'Garanzia Italia', estesa anche alle medie imprese fino a 499 dipendenti.

Si potenzia e si prolunga per due anni il programma '**Transizione 4.0**' e si rifinanzia la "nuova Sabatini" per 370 milioni di euro e, con un miliardo di euro, si proroga anche per il 2021 il credito d'imposta per gli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno e, con 2 miliardi complessivi, le misure per l'internazionalizzazione delle imprese.

Il **superbonus al 110%** viene esteso fino al 30 giugno 2022 e prorogato al 31 dicembre 2022 per i lavori già intrapresi, e interesserà anche gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda la scuola, viene finanziata con circa 1 miliardo a regime l'assunzione di 25.000 insegnanti di sostegno, viene avviato un piano di assunzioni per gli asili nido complementare al piano di costruzione di nuovi asili che sarà finanziato con il Next Generation Eu e alla gratuità per la maggioranza delle famiglie finanziata con la scorsa legge di bilancio.

Sul fronte degli investimenti, nell'ottica della coesione territoriale, viene disposta una prima assegnazione aggiuntiva di risorse al Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, per ulteriori complessivi **50 miliardi per il periodo 2021-2030**. Vengono inoltre definiti i criteri e le procedure di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio delle risorse 2021-2027, in analogia con il precedente periodo di programmazione, ferma restando la chiave di riparto delle risorse dell'80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% alle quelle del Centro-Nord.

Le principali misure di intervento in sintesi della legge di bilancio 2021

-**Sanità** : Interventi di potenziamento del sistema sanitario con una previsione di incremento della dotazione del fondo sanitario nazionale; assunzioni del personale; potenziamento diagnosi; edilizia sanitaria; formazione specialistica;

-**Pacchetto lavoro**: istituzione di una cassa integrazione COVID per finanziarie ulteriori coperture; divieto licenziamento fino al 31/03; incentivi

assunzioni giovani; sgravi contributivi nel sud; anno bianco per i lavoratori autonomi con esonero contributivo sulla base del calo fatturato; ampliamento degli ammortizzatori sociali; integrazione fondo rinnovo contratti del pubblico impiego;

-Sostegno e sviluppo alle imprese: potenziamento fondi di investimento; bonus auto; sostegno alla ristorazione e al turismo, settori fortemente colpiti dalle misure restrittive anti covid; potenziamento fattispecie del credito d'imposta; estensione delle misure a sostegno della liquidità

-Istruzione e cultura: potenziamento dei fondi agli investimenti in materia di edilizia scolastica e universitaria; ampliamento del personale scolastico e degli insegnanti di sostegno; contratti al personale non docente; misure a sostegno della ricerca; ampliamento della No-Tax area per studenti; fondi per i settori dello spettacolo, dei musei, e del cinema fortemente colpiti dalla pandemia.

-Regione ed enti locali: destinazione ulteriori fondi per il potenziamento del **trasporto pubblico e scolastico** con particolare riguardo a quello scolastico per regioni e comuni; fondi per l'asilo nido; fondi per interventi di messa dei territori degli enti locali; destinazione ulteriori fondi ai comuni a ristoro perdite di gettito; fondi ulteriori dal 2021 alle autonomie speciali.

-Interventi a sostegno del reddito: stabilizzazione del taglio del cuneo fiscale; riforma fiscale; introduzione dell'assegno unico e universale; estensione del reddito di cittadinanza; rifinanziamento del fondo agli indigenti; incremento della dotazione del fondo Caregiver familiare; proroga incentivi per ristrutturazioni edilizie per tutto il 2021; proroga del superbonus al 110%; esenzione Irpef agli agricoltori per il 2021; rinvio al mese di gennaio 2022 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax (prevista da luglio 2021) ;

-Interventi famiglie e previdenza: proroga a giugno 2021 del bonus vacanze; proroga ape sociale e opzione donna; fondi per non autosufficienti; servizio civile ai giovani; asili nido per aumentare la presenza donne nel mondo del lavoro.

3.2 Scenari di riferimento della programmazione regionale

La Regione informa la sua azione sul principio della programmazione unitaria. I programmi di spesa, compresi quelli attinenti la programmazione comunitaria, devono garantire il perseguimento degli obiettivi previsti dal Programma regionale di sviluppo. L'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio adotta in tal senso idonee direttive che garantiscano l'unitarietà della programmazione regionale, l'integrazione tra i diversi fondi in particolare per gli strumenti diretti allo sviluppo territoriale e la concentrazione delle risorse.

La legge finanziaria regionale per il **2021** ha i suoi riflessi sul bilancio comunale in specie:

- per il riparto del Fondo unico le cui percentuali di riparto sono deliberate alla Regione annualmente, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del sistema delle autonomie locali.

- per il riparto dei fondi inerenti le leggi di settore, i progetti legge 162\1998, e altri finanziamenti a sostegno delle famiglie.

- per il pareggio di bilancio

- per finanziamenti finalizzati alle opere pubbliche

Come per il 2020, anche per il 2021 le manovre sono dirette al potenziamento dei fondi diretti al servizio sanitario, al trasporto pubblico, ed in modo particolare alle famiglie con interventi mirati alla solidarietà alimentare.

3.3 Linee strategiche del programma politico comunale

Nel consiglio Comunale del 22\06\2016 (provvedimento n° 35) sono state presentate le linee guide del mandato elettorale per il 2016\2021 di seguito illustrate:

Trasparenza e partecipazione

Sarà utilizzato ogni mezzo per migliorare la comunicazione, dai mezzi più tradizionali, come la diffusione sonora e i supporti cartacei a quelli più moderni, come internet e facebook, anche se noi continueremo a preferire l'incontro e la discussione con i cittadini.

L'organizzazione della macchina amministrativa

E' necessario e urgente riorganizzare gli uffici e colmare i vuoti di organico. Occorre pensare ad una nuova organizzazione che valorizzi le capacità e le competenze professionali dei dipendenti che suscitino passione per il proprio lavoro, affinché chi lavora per il Comune possa ritrovare l'orgoglio di dire "io lavoro per il bene di Sardara e dei cittadini che ci vivono".

Un Comune che funziona è un diretto interesse di chi ci lavora ma prima ancora è un interesse primario dei cittadini utenti, destinatari di servizi pubblici essenziali.

La riforma delle autonomie locali in atto ci offre la possibilità di progettare, nell'ambito dell'Unione dei Comuni di cui Sardara fa parte una nuova rete territoriale di servizi con più qualità e minori costi.

Politiche per il lavoro e strategie per lo sviluppo

L'amministrazione Comunale non ha compiti propri in materia di lavoro ma può agire insieme ai soggetti pubblici che hanno questo ruolo istituzionale, come i Centri per l'Impiego, per aiutare l'inserimento lavorativo dei disoccupati anche con la creazione di lavoro autonomo.

Sappiamo che non potranno essere i cantieri comunali di lavoro a dare soluzione ai problemi dell'occupazione, tuttavia utilizzeremo tutte le risorse disponibili per fare più cantieri di lavoro possibili per attenuare gli effetti della crisi in atto. I posti di lavoro si creano con un progetto di sviluppo, con gli investimenti sia pubblici che privati, con imprenditori seri e capaci e con adeguate professionalità dei lavoratori. Il nostro progetto di sviluppo si basa sulla valorizzazione delle risorse locali: l'acqua termale, il nostro patrimonio ambientale e culturale, il rilancio dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio e della ricettività alberghiera anche con lo sviluppo delle attività agrituristiche e dell'albergo diffuso, per il riutilizzo delle tante case sfitte, soprattutto nel centro storico.

Termalismo, turismo

Sardara è la realtà di più antica tradizione termale in Sardegna. La concessione per l'utilizzo delle acque termali del nostro Comune e l'abbondanza della risorsa, rende possibile proseguire con maggiore determinazione nel solco di un'idea di sviluppo condiviso, in epoca moderna, da molte amministrazioni comunali fin dall'ottocento. I due stabilimenti esistenti testimoniano la validità di questa idea e ci spingono ad investire risorse ed energie nell'area termale. Faremo ricorso ai finanziamenti europei previsti dalla programmazione regionale, per favorire la competitività delle imprese, lo sviluppo turistico e la valorizzazione ambientale. Ma per avere vero sviluppo è necessario che il centro urbano e l'area termale si integrino. I visitatori e gli ospiti delle terme dovranno poter raggiungere agevolmente il centro urbano per usufruire dei servizi commerciali e dell'ospitalità sarda, del museo e dei beni culturali.

Patrimonio culturale materiale ed immateriale

Continueremo il lavoro svolto finora e incentrato sulla valorizzazione della nostra memoria storica e delle nostre ricchezze archeologiche, artistiche e monumentali. Il nostro museo archeologico dovrà essere al centro di questa attività, con finalità di divulgazione culturale e di promozione turistica. Esso dovrà essere rinnovato e reso più attrattivo per i visitatori, rendendo fruibili molti dei reperti custoditi nel deposito comunale.

E' necessario reperire i finanziamenti per proseguire gli scavi nel borgo del Monreale, per rendere visitabile l'interno del castello, così come per il restauro delle terme romane e per il completamento della pavimentazione del centro storico. Allo stesso tempo bisognerà garantire gli interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei nostri monumenti civili e religiosi.

Agricoltura e allevamento

Per aiutare i nostri imprenditori agricoli forniremo adeguate campagne informative e iniziative mirate, per far conoscere le opportunità che le politiche regionali e comunitarie in campo agricolo offrono. Promuoveremo l'integrazione delle attività agricole locali con le attività turistiche, l'agriturismo e i consumi locali. Interverremo sulla manutenzione delle strade rurali esistenti, con priorità per zone di insediamento delle aziende agricole. Continueremo la collaborazione con la compagnia barracellare per la sicurezza delle nostre campagne e dell'intero patrimonio comunale.

Ambiente, arredo urbano e verde pubblico

La cura e la manutenzione del verde pubblico è una delle nostre priorità. Proseguiremo nella diffusione delle buone pratiche ambientali, con il coinvolgimento attivo dei cittadini. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla cura del compendio termale, agli ingressi del paese, agli spartitraffico e rotatorie. Cercheremo di ridurre la quantità di rifiuti, come raccomanda l'U.E. in attuazione della strategia "rifiuti zero". Aumenteremo l'efficienza energetica per diminuire i consumi negli edifici e nella illuminazione pubblica. Seguiremo con attenzione i presunti casi di inquinamento ambientale nel nostro territorio e svolgeremo attività di prevenzione con la preziosa collaborazione della Protezione Civile locale e della Compagnia Barracellare.

Cultura e istruzione

I cittadini saranno coinvolti nell'organizzazione di manifestazioni culturali, dal teatro all'arte, dalla fotografia al cinema e a tal fine garantiremo l'utilizzo delle strutture e delle attrezzature comunali. Svilupperemo il progetto "bixianusu" con la partecipazione attiva dei cittadini. Miglioreremo il patrimonio librario in possesso della biblioteca comunale, con particolare riferimento alla storia e alla lingua sarda.

Rafforzeremo la collaborazione con la scuola e le famiglie per migliorare i servizi scolastici e le relative strutture sportive e per il tempo libero. Alla Pro –Loco sarà affidato il ruolo di coordinamento e di stimolo delle tante associazioni che animano la vita civile e sociale del nostro paese. Sarà favorito l'uso del bilinguismo in tutte le realtà educative, culturali e associazionistiche, oltre che nella comunicazione istituzionale del Comune. La nuova toponomastica dovrà essere trilingue, così come i cartelli turistici di nuova apposizione.

Politiche giovanili e sociali

Sarà valorizzata la Consulta dei giovani e il Consiglio comunale dei ragazzi e dovrà essere potenziato il Servizio Civile. E' necessario creare le occasioni d'incontro con i giovani per diffondere la cultura e le regole del mercato del lavoro, per l'orientamento scolastico e universitario. Daremo la massima importanza alla prevenzione e alla lotta contro le tossicodipendenze e l'alcolismo, con un dialogo costruttivo con le famiglie, la scuola e le associazioni e potenzieremo i servizi per la prima infanzia. Valorizzeremo la commissione per le pari opportunità e la Consulta degli ultra 65enni per fornire agli anziani strumenti di aggregazione e di solidarietà tra generazioni.

Infrastrutture, servizi civili, pianificazione urbanistica

E' necessario completare le opere di igiene ambientale come le reti idriche- fognarie e di illuminazione pubblica, a garanzia della parità di diritti dei cittadini. La pianificazione urbanistica dovrà essere adeguata alle nuove e moderne esigenze dei cittadini. Si procederà alla manutenzione del manto stradale ed al potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale. Proporremo ai cittadini delle soluzioni per decongestionare il traffico nel centro storico promuovendo le buone pratiche di mobilità sostenibile.

Sport, tempo libero

Favoriremo l'utilizzo delle strutture sportive comunali cercando un rapporto privilegiato con le associazioni sportive, garantendo la manutenzione e la funzionalità degli impianti oltre ai contributi economici finalizzati allo sviluppo della pratica sportiva. Ci attiveremo per la diffusione delle attività sportive all'aria aperta con la realizzazione dei percorsi per la pratica del ciclismo (piste ciclabili) e delle camminate a contatto con la natura. (sentieri).

Le indicazioni operative relative al miglioramento organizzativo e delle missioni proposte dall'Amministrazione sono le seguenti:

- adeguamento dei mezzi disponibili a garanzia della trasparenza e della partecipazione dei cittadini;
- riorganizzazione della struttura amministrativa per valorizzazione delle capacità e delle professionalità dei dipendenti;
- politiche per il lavoro e strategie di sviluppo;
- sviluppo e valorizzazione dell'area termale;
- valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- promozione delle attività agricole, dell'allevamento e di trasformazione dei prodotti agricoli;
- cura del verde pubblico, dell'ambiente e dell'arredo urbano;
- cultura e istruzione;
- politiche giovanili e sociali, sport e tempo libero;
- infrastrutture, servizi civili e pianificazione urbanistica;

La riforma del sistema delle autonomie locali in Sardegna, che istituisce le Unioni dei Comuni, rende possibile una nuova organizzazione degli uffici e dei servizi a livello territoriale.

Il Comune di Sardara dovrà pertanto raccordarsi con i Comuni dell'Unione al fine di riprogettare l'organizzazione dei servizi associati, conseguendo una maggiore efficienza e una razionalizzazione dei costi complessivi.

Le politiche per il lavoro e per lo sviluppo. Turismo e termalismo.

La creazione di lavoro supportata dalle istituzioni pubbliche conserva ancora una certa rilevanza, in considerazione del perdurare della crisi economica e le relative ricadute negative sul mercato del lavoro.

Ma il ruolo più incisivo per creare occupazione avrà luogo con un'attività di impulso più articolata che individua nel Comune il vero motore dello sviluppo locale, capace di creare le condizioni per attrarre investimenti da parte degli imprenditori privati e le necessarie risorse pubbliche per realizzare le indispensabili infrastrutture civili.

Le Terme rappresentano la più importante risorsa locale disponibile suscettibile di creare nuove e qualificate opportunità di sviluppo.

Per l'area termale si rende necessaria la progettazione di nuovi interventi orientati alla creazione di un parco termale che abbia quelle caratteristiche di attrattiva proprie di una località termale unitamente ad uno studio di fattibilità tecnico economica ed una revisione urbanistica di dettaglio.

Potrà essere incrementata la capacità ricettiva dell'area termale, oltre che con eventuali nuove strutture alberghiere, con insediamenti a scarso o nullo impatto ambientale ma anche valorizzando le potenzialità ricettive del centro urbano, con particolare riguardo per gli edifici privati utilizzabili in funzione di albergo diffuso.

A tale riguardo si darà la massima importanza ai bandi regionali che finanziano gli interventi di recupero nei centri storici.

Il coinvolgimento dei privati potrà dare nuovo slancio all'attività edilizia che può rappresentare ancora un importante settore economico capace di dare impulso ad altri settori, dalle attività professionali di progettazione e di consulenza, al commercio, l'artigianato, ecc.

Parteciperanno a questo sforzo collettivo per lo sviluppo gli imprenditori di Sardara, con il coinvolgimento attivo a progetti di sviluppo locale come i GAL e la programmazione territoriale, con l'accesso ai finanziamenti previsti dai fondi strutturali europei. Lo sviluppo turistico può essere da traino per gli altri settori economici, quale il settore dei beni culturali, delle produzioni e della trasformazione dei prodotti che rappresentano le eccellenze agroalimentari del territorio, dell'artigianato, del commercio e dei servizi.

Il turista è sempre più interessato agli aspetti culturali, storici, enogastronomici dei luoghi in cui trascorre un periodo di vacanza. Per queste ragioni il nostro museo archeologico, il centro storico, il Castello ed il Borgo del Monreale, i nostri beni culturali e ambientali rappresentano una ricchezza su cui si continuerà ad investire.

Per facilitarne la fruibilità si chiederanno i finanziamenti per il rifacimento della viabilità sia interna al paese che alle Terme e per realizzare una viabilità ciclabile e pedonale adeguata alle moderne esigenze dei visitatori e dei turisti.

Si rende pertanto necessaria una nuova pianificazione con la quale saranno disciplinati, tra l'altro, gli interventi nell'area termale nella quale si dovranno prevedere interventi edilizi che, oltre all'aumento della capacità ricettiva, prevedano la creazione di strutture per il tempo libero, lo sport, e tutte le attività del tempo libero in un'ambiente salubre e rilassante.

L'ufficio di informazioni turistiche delle Terme dovrà essere potenziato per poter svolgere un ruolo indispensabile quale è quello dell'informazione turistica locale, la predisposizione di itinerari per chi intende visitare il territorio a piedi, in bicicletta o con altri mezzi, ma anche la promozione dei prodotti locali, sia alimentari che dell'artigianato così come per la fruizione dei nostri beni culturali, con particolare riguardo per la fruibilità del Castello di Monreale, del Borgo e delle antiche Terme Romane.

Patrimonio culturale.

Il patrimonio culturale, archeologico e monumentale sarà ulteriormente valorizzato, anche con interventi di consolidamento, di messa in sicurezza o anche di sola manutenzione.

Ciò riguarderà in particolare l'area archeologica di Sant'Anastasia, anche con la messa in sicurezza dell'impianto elettrico, il centro storico, il borgo del Monreale, per il quale sono stati stanziati 100.000 euro, Palazzo Orru' e la Villa Diana.

Il Castello di Monreale sarà reso fruibile ai visitatori e agli studiosi a completamento dei lavori in corso, ampliando la disponibilità dei beni culturali con la creazione di un itinerario che attraversa l'intero compendio del Monreale attraverso l'area termale.

A tal fine sarà necessario reperire le risorse per la continuazione degli scavi nel borgo del Monreale.

L'Amministrazione comunale parteciperà ai Bandi Regionali che consentono di intervenire sul patrimonio pubblico e saranno promossi gli incentivi rivolti ai privati cittadini.

Attività produttive.

Gli imprenditori locali saranno coinvolti, anche con l'ausilio di apposite campagne informative, in iniziative per la diffusione delle informazioni riguardanti le leggi di settore e le opportunità offerte con la nuova Politica Agricola Comune e il nuovo Piano di Sviluppo Rurale e la programmazione territoriale, unitamente agli imprenditori dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano e dei Comuni associati nel GAL 'Campidano'.

Saranno richiesti i finanziamenti alla Regione per la nuova pavimentazione e la manutenzione delle strade rurali, con precedenza per quelle maggiormente

utilizzate dagli imprenditori agricoli, anche ai fini dell'integrazione delle attività agricole con quelle turistiche. Infatti la viabilità rurale ben si presta per essere utilizzata come pista ciclabile e pedonale, consentendo di percorrere itinerari naturalistici e ambientali di interesse per i visitatori così come il collegamento attraverso le campagne tra i Comuni limitrofi (San Gavino, Pabillonis, Sanluri, ecc.).

In tal modo il commercio beneficerà delle produzioni agricole di qualità a chilometri zero e del conseguente aumento dei flussi turistici.

La disponibilità di aree nel P.I.P. potranno favorire l'insediamento di nuove attività di medie dimensioni, anche grazie alla favorevole ubicazione della cittadina di Sardara.

Ambiente – Verde pubblico – Arredo urbano

La naturale vocazione turistica di Sardara impone una particolare attenzione per la cura dell'ambiente e dell'arredo urbano. L'Amministrazione continuerà ad investire per migliorare la segnaletica stradale e per garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

Alcuni interventi urgenti saranno effettuati sul tratto dismesso della ex SS 131, per eliminare alcuni rischi connessi alla scarsa visibilità di alcuni tratti, come ad esempio la rotonda che disimpegna il traffico alla zona artigianale.

Con parte dei proventi dell'affitto della struttura termale comunale sarà migliorato il decoro dell'area termale, ripristinando laddove risulta danneggiato, la staccionata realizzata per creare una zona esclusivamente pedonale e ciclabile.

La percentuale della raccolta differenziata è oggi circa il 90% e più dirsi un ottimo risultato conseguito con la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini.

I cittadini saranno sensibilizzati sull'applicazione della normativa e sugli incentivi economici finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica e per l'impiego delle tecnologie per lo sfruttamento delle energie rinnovabili, come il solare termico e il fotovoltaico.

Cultura – Istruzione – Lingua Sarda.

Le attività scolastiche in generale sono una delle priorità dell'Amministrazione.

Sarà data la massima attenzione all'iter per l'ottenimento dei finanziamenti relativi al progetto 'Iscola' e ad esso saranno destinate le risorse necessarie per il cofinanziamento dell'Amministrazione Comunale per ottenere il massimo del risultato.

Saranno incentivati i rapporti di collaborazione tra la scuola e le famiglie rendendo disponibili le strutture comunali.

Le associazioni culturali e sportive saranno coinvolte nell'organizzazione di eventi di vario genere, dalla fotografia al cinema, dal teatro all'arte. Sarà rinnovato e ammodernato il patrimonio librario disponibile della biblioteca, con un particolare riguardo alle pubblicazioni in lingua sarda, che si continuerà a valorizzare.

Politiche sociali e giovanili.

Saranno utilizzate tutte le misure finanziarie possibili, come ad esempio il Sostegno per l'Inclusione Attiva, e il REIS (oggi REI) al fine di dare un'opportunità di reddito e di lavoro ai soggetti a maggior rischio di marginalità.

Saranno migliorati i servizi per la prima infanzia e istituito uno sportello di ascolto per i neogenitori, così come saranno potenziati i servizi Baby planet, la ludoteca, il consiglio dei ragazzi, il servizio educativo professionale e lo spazio giovani, anche per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e tempo libero ai genitori.

Il servizio civile sarà potenziato per consentire ai giovani un'esperienza lavorativa ed alla comunità l'attivazione di servizi gratuiti per le famiglie.

Sarà valorizzato il ruolo della Commissione Pari Opportunità per la promozione di percorsi antidiscriminatori delle donne con la diffusione della cultura della parità di genere.

Il Centro sociale di via Manzoni sarà riorganizzato per creare uno spazio polifunzionale in grado di promuovere attività per le diverse fasce d'età.

Saranno potenziate le attività per gli anziani al fine di valorizzare le potenzialità esistenti, di promuovere un adeguato confronto intergenerazionale e di minimizzare i fenomeni di isolamento e di solitudine.

Infrastrutture – servizi civili – pianificazione urbanistica.

Sarà data priorità alle opere che garantiscono l'igiene ambientale, come le fogne e le reti idriche ma anche quei piccoli interventi di riparazione del manto stradale che possono mettere a rischio la sicurezza di automobilisti e passanti. In parte saranno utilizzati appositi stanziamenti del bilancio comunale ed in parte si utilizzeranno appositi finanziamenti, già oggi disponibili, a favore dell'Unione dei Comuni 'Terre del Campidano'.

Si procederà nella ricerca delle soluzioni più adatte per regolare e limitare il traffico nel centro storico e stimolando le pratiche di mobilità sostenibile in tutto il centro urbano, anche con l'installazione di nuovi supporti per le biciclette nei pressi dei parcheggi, delle Piazze, ecc.

La segnaletica sia orizzontale che verticale dovrà essere rinnovata all'insegna del rispetto delle regole della circolazione e della sicurezza dei cittadini.

Sarà individuata e posta in essere la soluzione più adatta per l'adeguamento dell'intera rete dell'illuminazione pubblica, che possa essere al contempo garanzia di risparmio, di efficienza e di sicurezza.

Sport – Tempo libero.

Sarà seguita con particolare attenzione l'attività delle associazioni nelle loro attività, con aiuti concreti nella propria azione di diffusione delle varie pratiche sportive, con particolare riguardo per quelle attività sportive che coinvolgono un gran numero di giovani.

Le strutture sportive comunali saranno rese disponibili con particolare riguardo per le associazioni sportive e per la scuola e per esse saranno garantite adeguate manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Si rende necessaria una regolamentazione e sistemi di controllo per l'utilizzo degli impianti sportivi che incida sulla responsabilità e sulla partecipazione alla cura degli stessi.

Sarà necessario reperire delle risorse per la realizzazione di piste ciclabili e di percorsi naturalistici per la pratica delle camminate all'aria aperta.

Politiche finanziarie e di bilancio.

E' impegno dell'amministrazione di mantenere un livello dei servizi accettabile senza aumentare la tassazione locale, facendo leva soprattutto sulla buona amministrazione e su un'attenta ripartizione delle risorse disponibili.

Per gli investimenti sarà necessario rapportarsi alle istituzioni pubbliche regionali, nazionali ed europee, oltre che con gli investitori privati al fine d'avere qualche opportunità in più per lo sviluppo e il rilancio dell'economia del paese.

3.4 Risultanze relative al territorio, alla popolazione ed alla situazione socio economica dell'Ente

Principali variabili socio economiche che riguardano il comune amministrato:

3.4.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Un paese che vuole distinguersi dagli altri per accrescere il proprio benessere deve curare il proprio aspetto, l'ambiente, le risorse naturali, il verde pubblico e l'arredo urbano, coinvolgendo il più possibile l'intera cittadinanza.

Situato sul versante nord-occidentale della Provincia del Medio Campidano, il territorio del comune di Sardara si estende per circa 56 kmq. Lambita dalla principale arteria stradale sarda, la S.S. 131 Carlo Felice, Sardara dista 8 Km dalla stazione ferroviaria di S. Gavino e mezz'ora d'auto dai principali punti d'ingresso della Sardegna (porto di Cagliari e aeroporto di Elmas).

Questa felice posizione quasi a guardia della grande pianura che si estendeva tra il massiccio del Linas ed il Monte Arci, non sfuggì agli antichi abitatori della Sardegna che già dal paleolitico, di cui sono state recentemente trovate tracce nelle campagne di Is Arenas, tra Sardara e Mogoro, frequentarono la zona. Abbondanti tracce del neolitico le troviamo in località Pranu Sisinni; i 30 nuraghi semplici e complessi (Jana, Ortu Comidu, Barumeli, Arbici, Arigau etc.) e l'imponente zona sacra di S. Anastasia, documentano l'estrema importanza della zona nel periodo nuragico. In vari siti sono state trovate emergenze fenicio-puniche risalenti al VI-V sec. a.V.

Le Terme romane, la necropoli di Terr'e Cresia, Sincuri ed altri, testimoniano invece il grande splendore del periodo romano. Il periodo medioevale e giudicale ha nel Castello di Monreale la più alta testimonianza. I secoli successivi vedono la presenza a Sardara dei monaci benedettini e dei gesuiti che vi edificarono i loro monasteri di cui oggi non restano tracce.

Sardara, secondo la leggenda, deve le sue origini alla regina omonima e al suo sposo Lesite che insegnarono agli abitanti l'arte della coltivazione della terra, che la fecero diventare uno dei granai dei punici prima, dei romani poi. Altri ne fanno derivare il nome da "Sardi-ara", cioè i sardi abitatori della valle del Rivus Sacer che avevano l'ara, la pietra per i sacrifici o le offerte: da Sardi-ara a Sardara il passo fu breve.

Terme

Lo sviluppo termale e del suo indotto rimane l'impegno prioritario dell'Amministrazione.

Il termalismo costituisce a Sardara un'importante realtà: le due strutture termali potrebbero rappresentare uno sbocco occupazionale per un centinaio di sardaresi ed una vetrina importante per il paese. In quest'ottica si è cercato di coniugare il momento salutare-termale con il territorio che lo ospita. Una risposta in tal senso sono state le politiche nei settori dell'urbanistica, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione dei beni culturali. Il Centro storico, i diversi rimboschimenti, il Museo, il villaggio nuragico di S. Anastasia, il castello di Monreale non sono altro che tasselli di un unico mosaico.

Sono stati creati i presupposti per offrire il "pacchetto Sardara". Siamo consapevoli che molto resta da fare. Sono in corso i lavori per la fruibilità turistica del Castello di Monreale (un finanziamento ingente dal Ministero) e per infrastrutturare il parco termale (fondi della L.R. 37/98 ed un finanziamento dal Ministero), in futuro bisognerà lavorare "facendo sistema". Ciò implica la collaborazione di tutti i soggetti presenti nel territorio, Pubblica Amministrazione ed Imprese in testa.

Il museo civico archeologico di "Villa Abbas"

Al centro del paese, nei locali del vecchio palazzo Municipale (anno 1912), ha sede il museo archeologico "Villa Abbas" che raccoglie reperti di tutte le zone litoranee fino a San Sperate e Monastir. Uno dei pochi musei con un percorso tattile per i non vedenti, ospita tantissimi reperti ceramici, litici e bronzei, dal neolitico al periodo tardo medioevale. Gli operatori della cooperativa "Villa Abbas" che gestisce il museo, sono a disposizione dei visitatori per accompagnarli, attraverso il percorso nell'interessantissimo Centro storico, al sito archeologico di Santa Anastasia nel cuore antico del paese.

Il parco archeologico di "Sant'Anastasia"

L'area archeologica di Santa Anastasia con ben quattro pozzi nuragici, costituisce un "unicum" nell'Isola, poiché è la sola a trovarsi all'interno di un centro abitato. Il grande e suggestivo pozzo sacro, scavato per la prima volta dal Taramelli nel 1913, è al centro di un vastissimo complesso nuragico, in grandissima parte ancora sotto le case del paese. Gli scavi successivi degli anni '80-'90 condotti dal dottor Giovanni Ugas, hanno messo in luce alcune capanne che hanno restituito reperti ceramici e bronzei importantissimi. Sotto il pavimento della capanna n°5, quella delle riunioni, è stato rinvenuto un orcio con dentro una cinquantina di manufatti in bronzo e al suo fianco, uno dentro l'altro, tre magnifici bacili pure in bronzo, finemente lavorati. Per avere l'idea dell'importanza del sito, basti pensare che questi scavi hanno restituito tra pan di piombo e di rame qualche quintale, per quei tempi di preziosissimo metallo. Con fondi del POR 20014-2006 è stata acquisita una vecchia casa del settecento attigua agli scavi, diventata una grande sala multimediale a supporto dell'area sacra, del Museo, del Castello e dei beni culturali in genere del paese di Sardara.

Un altro unicum del nostro paese è il Castello di Monreale, edificato intorno al XII-XIII secolo sui resti di un antico insediamento nuragico e con successivi segni di frequentazione, secondo gli studiosi, punica e bizantina. Roccaforte importantissima del giudicato di Arborea, ne costituiva la sua ultima difesa essendo al limite del contiguo giudicato di Cagliari. Oltre che piazza militare, come risulta da documenti scritti e dai magnifici reperti che si possono ammirare nel nostro museo, il Castello era frequentato dalla Corte Arborese i cui componenti vi trascorrevano periodi di riposo e di cure nelle vicine terme. A testimonianza della sua importanza e sicurezza, ricordiamo che nel 1353 il giudice Mariano IV paventando un nuovo scontro con gli Aragonesi, ordinò ai suoi sudditi di accumulare la maggior quantità di grano possibile, conferendolo ad Oristano sede del giudicato, o al Castello di Monreale. Si diceva prima che il castello costituisce un unicum, infatti è il solo in tutta la Sardegna ad avere oltre al mastio, restaurato, otto torri e tutta la cinta muraria, di uno spessore di oltre due metri e lunga circa un Km, che racchiude al suo interno l'intero borgo ancora tutto da scavare. Fuori le mura troviamo la chiesetta di San Michele e il cosiddetto borgo civile, in corso di un'imponente campagna di scavi condotta dall'Università La Sapienza.

3.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le decisioni e le scelte politiche.

ANALISI DEMOGRAFICA

Popolazione legale al censimento (2011)	4.168
Popolazione residente al 31 dicembre 2019	
Totale Popolazione	3949
di cui: maschi	1.953
femmine	1996
nuclei familiari	1.658
Popolazione al 1.1.2019	
Totale Popolazione	3984
Nati nell'anno	22
Deceduti nell'anno	40
saldo naturale	-18
Immigrati nell'anno	55
Emigrati nell'anno	88
Popolazione al 31.12.2019	
Totale Popolazione	3.949
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	176
In età scuola obbligo (7/14 anni)	306
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	425
In età adulta (30/65 anni)	2.079
Oltre 65 anni	963

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	7,56%
	2016	5,60%
	2017	5,27%
	2018	6,02%
	2019	5,57%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	10,49%
	2016	8,80%
	2017	9,42%
	2018	8,78%
	2019	10,12%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2015	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/6 anni)	214	204	190	185	176

In età scuola obbligo (7/14 anni)	247	251	252	252	306
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	569	535	768	503	425
In età adulta (30/65 anni)	2.214	2.216	2.147	2127	2079
In età senile (oltre 65 anni)	854	864	676	917	963

Popolazione	3.948 abitanti(31/12/2019)	
Superficie	56,23 km²	
Densità	73,13 ab./km²	
Codice Istat	111072	
Codice catastale	I428	

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Sardara ultimo quinquennio

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2015	31 dicembre	4.078	-34	-0,83%	1.631	2,50
2016	31 dicembre	4070	-8	-0,20%	1652	2,46
2017	31 dicembre	4033	-37	-0,91%	1659	2,42
2018	31 dicembre	3984	-49	-1,21%	1656	2,40
2019	31 dicembre	3949	-35	-0,87%	1658	2,38

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dell'ultimo quinquennio

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2015	46	5	0	63	5	0	0	-17
2016	57	9	0	51	10	0	-1	+5
2017	70	6	2	78	20	0	-14	-20
2018	34	8	1	65	15	0	-7	-37
2019	48	7	0	74	13	0	-6	-32

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dell'ultimo quinquennio

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2015	1 gennaio-31 dicembre	31	48	-17
2016	1 gennaio-31 dicembre	23	36	-13
2017	1 gennaio-31 dicembre	21	38	-17
2018	1 gennaio-31 dicembre	24	36	-12
2019	1 gennaio-31 dicembre	22	40	-18

Distribuzione della popolazione 2019 - Sardara

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	120	0	0	0	72	48,00%	120	3,00%	120	3,2%
5-9	148	0	0	0	69	79,00%	148	53,2%	154	3,9%
10-14	155	0	0	0	81	52,30%	74	47,7%	155	3,9%
15-19	132	0	0	0	70	53,0%	62	47,0%	132	3,3%
20-24	184	0	0	0	99	53,8%	85	46,2%	184	4,6%
25-29	168	16	0	1	89	48,1%	96	51,9%	185	4,6%

30-34	176	30	1	2	110	55,6%	99	47,40%	209	5,2%
35-39	148	109	0	34	135	51,7%	126	48,3%	261	6,6%
40-44	132	162	2	6	11	53,3%	141	46,7%	302	7,6%
45-49	100	197	1	11	143	46,3%	166	53,7%	309	7,8%
50-54	71	257	9	8	181	52,5%	164	47,5%	345	8,7%
55-59	40	225	11	10	143	50,0%	143	50,0%	286	7,2%
60-64	34	254	17	7	152	48,7%	160	51,3%	312	7,8%
65-69	27	242	22	9	143	47,7%	157	52,3%	300	7,5%
70-74	25	172	32	7	114	48,3%	122	51,7%	236	5,9%
75-79	9	126	642	6	85	46,4%	98	53,6%	183	4,6%
80-84	22	73	41	2	55	39,9%	83	60,1%	138	3,5%
85-89	10	38	43	2	37	39,8%	56	60,2%	93	2,3%
90-94	7	9	37	2	11	20,0%	44	80,0%	55	1,4%
95-99	7	0	10	0	2	11,8%	15	88,2%	17	0,4%
100+	0	0	2	0	0	0,0%	2	100,0%	2	0,1%
Totale	1.727	1.910	270	77	1954	49,0%	2.030	51,0%	3984	100%

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	14	7	21
1	13	11	24
2	17	5	22
3	14	10	24
4	14	15	29
5	14	12	26
6	13	17	30
7	15	14	29
8	11	17	28
9	16	19	35
10	16	16	32
11	18	17	35
12	12	12	24
13	9	17	26
14	14	15	29
15	30	12	42
16	11	15	26
17	20	15	35
18	11	15	26

Struttura della popolazione dell'ultimo quinquennio

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2015	449	2.768	895	4.112	45,4
2016	460	2.708	910	4.078	45,6
2017	455	2651	964	4.070	46,3
2018	442	2624	967	4033	46,7
2019	414	2501	1034	3949	48,30

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	0	0	0	0
Romania	<i>Unione Europea</i>	2	9	11	20,37%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	0	5	5	9,26%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	0	7	7	12,96%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	1,85%
Francia	<i>Unione Europea</i>	3	0	3	5,56%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	1,85%
Totale Europa		6	22	28	51,85%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	3	2	5	9,26%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	2	3	5	9,26%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	2	2	4	7,41%
Libia	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	1,85%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	1,85%
Totale Africa		9	7	16	29,63%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	1,85%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	1,85%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	3	1	4	7,41%
Giappone	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	1,85%
Totale Asia		3	4	7	12,96%
AMERICA					
Cuba		1	1	2	3,70%
Messico		0	1	1	1,85%
Totale AMERICA		1	2	3	5,56%

3.4.3 Situazione socio economica dell'ente

Il territorio evidenzia la vocazione prettamente agricola del tessuto imprenditoriale, legata alla morfologia del territorio, formato da molteplici micro imprese con pochi addetti, segue il settore commercio, rilevanza assume il settore turistico.

L'ente è proprietario di diverse strutture ed immobili utilizzate per le finalità istituzionali, oltre a aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività. Si elencano di seguito:

IMMOBILI E STRUTTURE

Casa Caddeo
Servizi sociali
Ex-Gil
Scuola Elementare
Bocciodromo
Ludoteca
Cimitero
Informa giovani
Campo Sportivo
Struttura Termale
Polizia Municipale
Archivio storico
Istituto comprensivo
Sa Domu Arrubia
Centro di Aggregazione Sociale
Campo tiro a volo
Scuola Media
Vie e piazze
Biblioteca
Campo Sportivo
Parco pubblico
Via Manzoni
Biblioteca
Museo
Villa Diana
Casa Piloni
Palestra
Centro di Accoglienza
Scuola Materna
Municipio
Magazzino
Scuola Elementare

3.5 Risorse strumentali, finanziarie e organizzazione dell'ente

3.5.1 Le partecipazioni dell'ente

Premesso che con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 23\06\2015, il Comune ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate secondo le indicazioni di cui al comma 611 della legge 190/2014 ossia, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

In sede di adozione del Piano di razionalizzazione l'amministrazione ha approvato il mantenimento dei seguenti organismi partecipati:

-Abbanoa

-Egas (ex autorità d'ambito territoriale)

-Gal Linas

Ha approvato la dismissione dei seguenti organismi partecipati:

-Villaservice

-Consorzio turistico Sa Corona Arrubia

Nel corso del 2017 è stato inoltre sottoscritto lo statuto per la costituzione del nuovo GAL “Fondazione GAL CAMPIDANO”, giuridicamente costituito con atto del 30\01\2017 repertorio n. 13176; tale nuovo organismo partecipato è istituito per dare attuazione agli indirizzi regionali che di seguito vengono riassunti:

- la Regione Sardegna ha redatto il Programma di Sviluppo Rurale, per il periodo 2014 - 2020 (PSR 20142020), con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 ed in particolare la Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)” prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da **Gruppi di Azione Locale (GAL)** con una popolazione compresa tra i 15.000 e i 100.000 abitanti, composti da un partenariato pubblico privato, dotati di una struttura tecnica adeguata e costituiti in una forma giuridica atta a garantire la partecipazione democratica e dal basso del territorio, nonché concentrato sui territori classificati C e D, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo ed attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;

Si richiamano i seguenti provvedimenti dei consigli comunali dei soci enti pubblici che hanno aderito alla costituzione del nuovo GAL avente natura di Fondazione, nonché approvato i relativi schemi dell'atto costitutivo e dello statuto:

-delibera n. 2 del 20\01\2017 del Comune di Villasor;

-delibera n. 01 del 02\01\2017 del Comune di Nuraminis;

-delibera n. 57 del 30\12\2016 del Comune di Serrenti;

-delibera n. 40 del 30\12\2016 del Comune di Pabillonis;

-delibera n. 51 del 29\12\2016 del Comune di San Gavino Monreale;

-delibera n. 70 del 28\12\2016 del Comune di Sardara;

-delibere n. 37 del 23\12\2016 del Comune di Serramanna;

Con l'approvazione del piano razionalizzazione anno 2019 con revisione aggiornata delle partecipazioni (delibera CC n. 95 del 19\12\2019), sono mantenuti i seguenti organismi partecipati:

1. Ex ATO - EGAS

2. Abbanoa SPA

3. Fondazione GAL Campidano

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE ENTE	PARTECIPAZIONE COMUNE	MISSIONE
ente strum.le partecipato	EGAS	0,00244%	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
società partecip.in house	ABBANOVA	0,10883%	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ente strum.le partecipato	FONDAZIONE GAL CAMPIDANO	10,43%	sviluppo economico e competitività

3.5.2 La situazione finanziaria di cassa

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano i dati riferiti al triennio precedente come da conti consuntivi esecutivi ai sensi di legge:

Descrizione	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	2.667.934,77	4.118.846,53	2.875.758,51
Fondo cassa 31/12	3.335.500,13	2.185.616,89	4.263.026,61
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

3.5.3 Livello di indebitamento

Dalla rappresentazione dell'ultimo consuntivo chiuso (2019) l'ammontare dell'indebitamento del comune di Sardara, rappresentato dai mutui contratti in corso di ammortamento è il seguente:

€ 1.782.619,88

Non si prevede il ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio.

3.5.4 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Indici di pre-dissesto.

L'art. 244 del TUEL disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente: "si ha dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, nonché le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste"

Il comune di Sardara non è in tale situazione.

Dispone di un saldo di cassa al 31\12\2019 pari a € 4.263.026,61; con l'ultimo rendiconto approvato è accertato un avanzo di amministrazione pari a € 2.875.758,51.

Inoltre con riferimento ai parametri di deficitarietà, nell'ultimo rendiconto chiuso (2019), il Comune presenta una situazione di 9 parametri su 10 positivi.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

INDICATORI	2017	2018	2019
AUTONOMIA FINANZIARIA	39,95%	38,47%	38,92%
AUTONOMIA IMPOSITIVA	27,92%	28,57%	31,39%
INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE	€ 471,43	€ 436,11	€ 467,30
RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	34,09%	32,31%	29,30%

3.5.5 Risorse finanziarie

Entrate

Per le entrate tributarie l' IMU e TARI rappresentano i tributi locali di rilievo per l'ente

IMU

La disciplina per l'applicazione dell'IMU è quella dell'ICI ossia il presupposto è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D.lgs n. 504\1992 (istitutiva dell'ICI).

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5 e 6 del D Lgs. 504/1992 e dei commi successivi (la stessa disciplina dell'ICI).

Per le aliquote si rinvia ad apposito provvedimento del Consiglio Comunale.

TARI

dal lato del soggetto passivo, il nuovo tributo, è la tassa correlata al servizio della raccolta e smaltimento rifiuti:

-assume natura tributaria;

-mantiene l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/92.

- prevede l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Per la determinazione delle tariffe si rinvia ad apposito provvedimento del consiglio comunale.

Altri TRIBUTI

L'addizionale comunale irpef: si rinvia ad apposito provvedimento la definizione delle aliquote.

Fondo Solidarietà comunale

FSC (fondo di solidarietà comunale). Tale "trasferimento" da parte dello stato, secondo la codificazione del SIOPE è una componente delle entrate del titolo I (Tributarie), pur essendo erogato dallo Stato, per i meccanismi di alimentazione connessi al gettito tributario.

Non sono previste invece per il triennio significative riduzioni.

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (TITOLO II)

Tra le entrate il fondo unico, i finanziamenti regionali a destinazione vincolata relativi alle funzioni delegate con particolare riguardo al settore sociale: leggi di settore L.R 8\99; progetti finalizzati L.R 162\1998, altri. altri finanziamenti regionali vincolati quali i trasferimenti per la gestione del personale del museo.

Trasferimenti diretti alle famiglie e al sostegno del reddito per contrastare gli effetti della crisi economica e sociale derivante dalla pandemia.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (TITOLO III)

Le entrate extra tributarie sono rappresentate da quelle voci inerenti i servizi istituzionali, i proventi di beni dell'ente concessi in locazione, rimborsi diversi, i proventi dei servizi pubblici istituzionali, a domanda individuale quale la mensa i proventi dei beni patrimoniali, quali ad esempio i fitti dei locali concessi a terzi utilizzatori, interessi attivi sui depositi, diritti segreteria.

Dal **2021** è istituito come nuova entrata avente natura patrimoniale, **il canone unico patrimoniale**: la finanziaria 2020 (commi da 816 a 836) prevede che tale canone nuovo sostituisce la disciplina di:

- tassa e canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap e Cosap);
- imposta comunale sulla pubblicità;
- diritto sulle pubbliche affissioni;
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e l'occupazione delle strade limitatamente alle strade di pertinenza di comuni e province.

La disposizione normativa prevede quindi che rientri ogni altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi.

La nuova entrata prevede un nuovo regime regolamentatorio e la deliberazione delle tariffe relative al nuovo canone.

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE (TITOLO IV)

Confluiscono in questo gruppo, le alienazioni di beni patrimoniali quali derivanti da cessioni lotti, e trasferimenti regionali in conto capitale finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche e interventi straordinari sul patrimonio. Inoltre rientrano le entrate derivanti da concessioni edilizie, cosiddette oneri di urbanizzazione, per queste sulla base della legge regionale n. 10\77 è sempre oggetto di vincoli per destinazione agli edifici di culto (almeno il 10%).

Tali tipologie di entrate concorrono insieme a quelle del titolo V, se presenti, al finanziamento delle spese investimento. Entrate previste da finanziamenti regionali :si rinvia alla sezione del programma opere pubbliche .Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI PRESTITI E MUTUI

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e il pareggio del bilancio. Non sono previsti mutui da contrarre nel 2021\2023.

SPESE

Le risorse sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine si rinvia alle tabelle della sezione II.

La spesa per missioni

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione anche le opere pubbliche e gli interventi di investimento ad utilizzo pluriennale.

Informazioni tipologie entrate e spese

Valore delle aree edificabili 2021

i valori per mq delle aree edificabili per l'anno 2021 sono definiti come segue

- indice ISTAT invariato rispetto al 2020:

Zonizzazione	Specifiche di zona	Valori
ZONA A - B - B*	Tutti i comparti	€ 98,36
ZONA C	Limitatamente alle superfici ricomprese in Piani attuativi approvati	€ 50,96
ZONA C	Non attuata	€ 16,98
ZONA D	Limitatamente alle aree ricomprese in Piani Attuativi approvati	€ 19,12
ZONA D	Non attuata	€ 9,55
ZONA F	Limitatamente ai comparti urbanizzati aventi indice 0,75 mc/mq	€ 26,75
ZONA F	Limitatamente ai comparti non urbanizzati aventi indice 0,75 mc/mq	€ 8,92
ZONA F	Limitatamente ai comparti urbanizzati aventi indice 0,50 mc/mq	€ 17,83
ZONA F	Limitatamente ai comparti non urbanizzati aventi indice 0,50 mc/mq	€ 5,94
ZONA F	Limitatamente ai comparti urbanizzati aventi indice 0,10 mc/mq	€ 3,56
ZONA F	Limitatamente ai comparti non urbanizzati aventi indice 0,10 mc/mq	€ 1,18
ZONA G urbana	Comparti attuati in ambiti di zone A - B - B* (vedi zona B)	€ 98,36
ZONA G urbana	Comparti attuati in ambito di zona C (vedi zona C attuata)	€ 50,96
ZONA G urbana	Comparti non attuati in ambito di zona C (vedi zona C non attuata)	€ 16,98
ZONA G extraurbana	Comparti attuati: valore proporzionale all'indice fondiario riferito alla zona B	Variabile
ZONA G extraurbana	Comparti non attuati (vedi zona D non attuata)	€ 9,55

Valore AREE PIP 2021

€/mq. **18,77**

Valore AREE PEEP 2021

1. a) costo cessione in diritto di proprietà €/mq. **50,96**
2. b) costo cessione in diritto di superficie €/mq. **31,52**

TARIFE RELATIVE A CONCESSIONI E ONERI CIMITERIALI - ANNO 2021

TARIFFA	TARIFFA ARROTONDATA
Concessione area per anni 30	€ 864,56
Concessione area per anni 60	€ 2080,19
Concessione area per anni 90	€ 6.072,88
Concessione loculo per anni 30	€ 560,65
Concessione loculo per anni 60	€ 1.283,74
Concessione loculo per anni 90	€ 2.242,62
Estumulazione	€ 68,12

- le suddette tariffe si applicano nei casi di tutte le nuove concessioni cimiteriali;
- ai rinnovi di concessioni cimiteriali in essere, si applichino le tariffe stabilite con il presente atto;
- le medesime si applicano secondo i criteri, termini, condizioni e prescrizioni stabilite in precedenti disposizioni anche se qui non direttamente richiamate, in quanto pienamente efficaci e compatibili;

le tariffe di concessione per tumulazione futura dei loculi per le sepolture private sono determinate con previsione della maggiorazione del 25% rispetto alle concessioni ordinarie.

IMMOBILI CONCESSI IN USO

- Parco Pubblico/chiosco - Det. n. 79 del 25.09.2020 - Concessione onerosa
- Impianti sportivi via Campania/via Temo - concessi in uso gratuito alla Soc. POL. SARDARA 1983
- Palestra via Calabria - concessione gratuita a Società sportive varie

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA

1.SCUOLA MATERNA

2021\2023 –QUADRO PREVISIONI

GIORNI SERVIZIO	PERIODO	N°BAMBINI	IMPORTI PASTO	TOTALE
22 MENSILI	9 MESI	87	€ 5,00	86.130,00
INSEGNANTI	9 MESI	8	€ 5,00	7920,00

PREVISIONE ENTRATA:

SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA

2.SCUOLA PRIMARIA

2021\2023 –QUADRO PREVISIONI

GIORNI SERVIZIO	PERIODO	N°BAMBINI	IMPORTI PASTO	TOTALE
4 MENSILI	9 MESI	100	€ 5,00	18.000,00

PREVISIONE ENTRATA:

PASTI CENTRO ANZIANI

PREVISIONE COSTI 2021\2023 : € 7300,00 DI CUI € 4.700,00 CONTRIBUZIONE UTENZA N° 2 UTENTI

N.PASTI	N°UTENTI	IMPORT PASTO	TOTALE
730	1	€ 5,00	€ 3650,00

SPESE PER LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E IN AVVIAMENTO

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso.

A tal fine si riporta l'elenco delle principali opere e progetti finalizzati in corso di realizzazione e in avviamento.

Lavori non conclusi al 30/06 e con previsione di ultimazione entro il 2020

- Lavori di restauro Castello e borgo medioevale di Monreale 2°-3° intervento (completamento)
- Lavori realizzazione micro-nido comunale
- Lavori completamento micro-nido comunale
- Edificio scolastico di via Campania - lavori di manutenzione straordinaria (ISCOL@ Asse II)
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi siti presso il parco giochi comunale
- Manutenzione straordinaria viabilità locale
- Lavori di rifacimento manto stradale e segnaletica orizzontale
- Lavori di sistemazione strada di collegamento al Castello di Monreale
- Lavori di efficientamento energetico della casa comunale

Lavori in corso di realizzazione

- Interventi di restauro murature Castello Monreale
- Manutenzione straordinaria "Casa Orrù"
- Interventi di riqualificazione e adeguamento alle norme federali del complesso sportivo di via Campania
- Complesso fortificato di Monreale - scavi archeologici nel borgo
- Adeguamento del PPCS al PPR
- Variante al PAI

Lavori in corso di avviamento

- Risanamento strutturale della sacrestia della Parrocchia di S. Antonio da Padova
- Ampliamento aree di sepoltura e sistemazioni interne al cimitero comunale
- Interventi di manutenzione dei corsi d'acqua
- Interventi di recupero aree degradate dall'abbandono dei rifiuti

Interventi da rendicontare entro il 2020

- Edificio scolastico di via Campania - lavori di manutenzione straordinaria (ISCOL@ Asse II)
- Lavori di efficientamento energetico della casa comunale
- Lavori di rifacimento pista di atletica

PROGRAMME E PROGETTI

Segnaletica stradale: mantenere sempre efficiente la segnaletica stradale verticale e orizzontale al fine di garantire una maggiore sicurezza nella circolazione degli utenti della strada in particolare quelli più deboli (pedoni e disabili);

Arredo urbano: implementare la dotazione degli arredi urbani già presenti e la fornitura di altre attrezzature per rendere sempre più decoroso e accogliente il paese;

Prevenzione randagismo canino: oltre al mantenimento del servizio di canile a tutt'oggi garantito, si prevede, un più capillare controllo nel territorio comunale ai fini dell'iscrizione dei cani all'anagrafe canina regionale;

Tutela ambiente si prevedono dei controlli sia nel centro abitato che nel resto del territorio urbano, in particolare per la prevenzione di sversamento di acque reflue, la presenza di insetti nocivi (quali zecche, blatte e altro);

Per le discariche abusive si prevede un controllo almeno mensile nelle aree campestri dove potenzialmente possono essere abbandonati rifiuti; controlli effettuati anche con l'ausilio della Compagnia Barracellare;

Per le violazioni amministrative, stante anche l'esiguità numerica dell'organico, non potrà esserci un controllo quotidiano del traffico ma comunque verranno controllate a campione le zone più sensibili quali la Via Umberto I°, Via Cagliari, Viale dei Platani, Via Oristano e altre del centro storico.

Verifica canile: non disponendo di una propria struttura il servizio del canile viene dato in appalto, pertanto si prevede una costante verifica del rispetto da parte dell'appaltatore del capitolato d'appalto, con controlli presso la struttura di almeno 3 volte l'anno di cui almeno senza preavviso;

Regolarità servizio rifiuti: si prevede un costante controllo della ditta appaltatrice in particolare per il rispetto della frequenza del ritiro come previsto nel capitolato d'appalto;

Parcheggi: come già espresso nel passaggio relativo alla violazioni amministrative, le risorse umane assegnate al settore non consentono un controllo costante e continuo, quindi l'attività viene espletata sporadicamente e a campione;

Area sosta camper: in Piazza Olivio Podda è stata istituita con apposito atto deliberativo un'area sosta camper, per la corretta funzionalità della stessa è necessario affidare all'esterno un servizio di gestione;

Funzionamento e verifiche casetta dell'acqua: si prevedono i controlli periodici almeno 1 volta al mese per la concessione dell'area pubblica, tutte le altre verifiche sono in capo al titolare della ditta che fornisce il servizio.

Nuovi programmi e progetti

- Edificio scolastico di via Calabria - Scuola del nuovo millennio (ISCOL@ Asse I) > 100.000,00 (livello DPP)
- Opere di Urbanizzazione in varie zone del centro abitato > 100.000,00 (livello definitivo)
- Lavori di riqualificazione impianto sportivo via Campania > 100.000,00 (livello esecutivo)
- Lavori di riqualificazione impianto sportivo via Temo > 100.000,00 (livello esecutivo)
- Lavori di ristrutturazione casa comunale e uffici vari > 100.000,00 (livello definitivo)

3.5.6 Organizzazione amministrativa

SINDACO ASSESSORI

Segretario comunale

Responsabile settori

- Amministrativo : Funzionario Cat .D
- Risorse umane : n° 5

- Finanziario : Funzionario Cat .D

Risorse umane : n° 3

- Tecnico : Funzionario Cat .D

Risorse umane: n° 5 (amministrativi)

n.°2 (operai)

- Sociale : Funzionario Cat .D

Risorse umane: n° 2

- Vigilanza: Funzionario Cat .D

Risorse umane: n° 2

L'organigramma è oggetto di rimodulazione con la programmazione delle nuove assunzioni a cui si rinvia.

4 II SEZIONE - INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

L'ente locale tende come obiettivo istituzionale all'adozione di tutti gli strumenti che permettano di ottenere un livello standard adeguato di soddisfazione dei bisogni degli utenti- cittadini attraverso l'erogazione di servizi che devono necessariamente avere la copertura finanziaria nella fase preventiva di programmazione per l'acquisizione delle risorse necessarie.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, rappresenta il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive ipotesi di previsioni di spesa.

Le entrate sono distinte tra correnti, capitale e altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti e le restanti entrate in conto capitale.

4.1 Quadro riassuntivo

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.350.242,40				
Utilizzo avanzo di amministrazione		70.125,70	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		953.059,38			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.273.572,39	1.273.572,39	Titolo 1 - Spese correnti	3.565.030,73	3.806.924,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.037.889,29	2.037.889,29	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	320.360,11	320.360,11			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.548.308,35	1.548.308,35	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.323.157,07	2.323.157,07
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.000,00
Totale entrate finali	5.180.130,14	5.180.130,14	Totale spese finali	5.888.187,80	6.131.081,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	72.233,71	72.233,71
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	645.000,00	645.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	645.000,00	645.000,00
Totale Titoli	5.825.130,14	5.825.130,14	Totale Titoli	6.605.421,51	6.848.315,22
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	4.569.951,03				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.175.372,54	6.848.315,22	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.605.421,51	6.848.315,22

4.2 Riepilogo delle entrate per titoli

Entrate tributarie

Le entrate tributarie locali sono : IMU, TARI, , addizionale comunale Irpef e tributi minori.

Per una valutazione sui vari tributi si rinvia a quanto riportato nella documentazione degli atti propedeutici al bilancio.

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, sono rappresentate per tipologia, quali trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Entrate extratributarie

Tale tipologia di entrate contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, sono vincolate, al particolare utilizzo per la realizzazione degli investimenti.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Avanzo	70.125,70	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	36.504,90	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	916.554,48	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.273.572,39	1.293.001,03	1.293.001,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.037.889,29	1.372.153,37	1.377.661,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie	320.360,11	322.058,11	321.650,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.548.308,35	877.205,76	288.144,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	645.000,00	645.000,00	645.000,00
TOTALE	6.848.315,22	4.509.418,27	3.925.456,67

4.3 Riepilogo delle spese per titoli

La parte entrata, ha evidenziato come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

Si rappresentano di seguito le spese secondo i diversi gradi di classificazione previsti, partendo dalle missioni quali obiettivi programmatici posti a base del presente documento dell'amministrazione.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

SPESE				
Descrizione		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Disavanzo		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza	3.806.924,44	3.053.282,75	3.055.063,15
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.323.157,07	735.500,00	164.500,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	1.000,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	previsione di competenza	72.233,71	75.635,52	60.893,52
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	645.000,00	645.000,00	645.000,00
TOTALE SPESE	previsione di competenza	6.848.315,22	4.509.418,27	3.925.456,67
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

4.4 Riepilogo delle spese per missioni

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.155.687,07	1.045.032,08	1.044.532,08
	<i>di cui già impegnato</i>	76.035,32	20.450,51	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.155.687,07		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	12.951,97	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	11.451,97	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.951,97		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.168.639,04	1.046.532,08	1.046.032,08
	<i>di cui già impegnato</i>	87.487,29	20.450,51	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.168.639,04		

MISSIONE 2

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 3

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	139.853,97	155.814,00	155.814,00
	<i>di cui già impegnato</i>	25.203,38	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	139.853,97		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	139.853,97	155.814,00	155.814,00
	<i>di cui già impegnato</i>	25.203,38	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	139.853,97		

MISSIONE 4

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	172.067,53	199.774,80	199.774,80
	<i>di cui già impegnato</i>	81.724,80	80.724,80	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.067,53		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	735.862,92	632.500,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	35.362,92	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	735.862,92		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	907.930,45	832.274,80	199.774,80
	<i>di cui già impegnato</i>	117.087,72	80.724,80	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	908.930,45		

MISSIONE 5

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	339.518,24	329.018,24	332.018,24
	<i>di cui già impegnato</i>	63.636,46	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	339.518,24		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	181.985,77	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	181.985,77	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	181.985,77		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	1.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	522.504,01	329.018,24	332.018,24
	<i>di cui già impegnato</i>	245.622,23	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	521.504,01		

MISSIONE 6

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	60.690,00	60.690,00	60.690,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	60.690,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	281.351,60	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>281.351,60</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	281.351,60		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	342.041,60	60.690,00	60.690,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>281.351,60</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	342.041,60		

MISSIONE 7

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	22.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	22.000,00		

MISSIONE 8

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	8.300,00	8.300,00	8.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.098,00	1.098,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.300,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	983.004,81	23.500,00	23.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	406.402,22	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	983.004,81		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	991.304,81	31.800,00	31.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	407.500,22	1.098,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	991.304,81		

MISSIONE 9

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	562.226,28	511.724,64	511.724,64
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>174.439,67</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	562.226,28		
Titolo 2	previsione di competenza	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	100.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	662.226,28	561.724,64	561.724,64
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>174.439,67</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	662.226,28		

MISSIONE 10

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	129.270,00	129.140,00	128.740,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	129.270,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	61.500,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	129.270,00	129.140,00	190.240,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	129.270,00		

MISSIONE 11

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 12

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	793.117,59	271.905,05	270.905,05
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	83.164,93	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	793.117,59		
Titolo 2	previsione di competenza	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	811.117,59	289.905,05	288.905,05
	<i>di cui già impegnato</i>	83.164,93	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	811.117,59		

MISSIONE 13

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>600,00</i>	<i>600,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.800,00		
Titolo 2	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	10.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	12.800,00	12.800,00	12.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>600,00</i>	<i>600,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	12.800,00		

MISSIONE 15

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	109.028,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	109.028,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	109.028,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	109.028,00		

MISSIONE 16

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 17

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 18

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 19

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 20

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	242.893,71	251.013,70	255.013,70
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	242.893,71	251.013,70	255.013,70
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 50

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	69.472,05	66.070,24	62.750,64
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	69.472,05		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	72.233,71	75.635,52	60.893,52
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	72.233,71		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	141.705,76	141.705,76	123.644,16
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	141.705,76		

MISSIONE 60

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 99

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	645.000,00	645.000,00	645.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	645.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	645.000,00	645.000,00	645.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	645.000,00		

4.5 Programmazione triennale e biennale

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023.

Al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- programma triennale del fabbisogno del personale
- programma triennale dei lavori pubblici

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

4.5.1 Programmazione fabbisogno del personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Si rinvia alla delibera della Giunta Comunale che approverà il programma triennale 2021\2023;

In sintesi si riportano i dati della programmazione prevista per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e determinato:

PROFILO	SPECIFICHE	CATEGORIA	UNITA'	DESTINAZIONE SETTORE	ANNO
Assistente Sociale	indeterminato- mobilità \scorrimento graduatorie	D1	1	servizi alla persona	2021
Istruttore amministrativo- contabile	indeterminato- mobilità\scorrimento graduatorie	C1	1	amministrativo	2021
Istruttore direttivo contabile	indeterminato-mobilità scorrimento graduatorie	D1	1	finanziario	2021
Istruttore amministrativo contabile	indeterminato-mobilità scorrimento graduatorie	C1	1	finanziario	2021
Istruttore tecnico	indeterminato-mobilità scorrimento graduatorie	C1	1	tecnico	2021
Agente polizia municipale	indeterminato-mobilità scorrimento graduatorie	C1	1	vigilanza	2021
Istruttore contabile	indeterminato- progressione verticale riservata interni	C1	1		2021
Istruttore amministrativo (dal 01\01-09\04)	determinato - scavalco in eccedenza art 1 comma 557 L311\2004	D1	1	Servizi alla persona	2021
Assistente sociale (dal 10\04 -30\06)					

4.5.2 Programmazione triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Si rinvia alla delibera della Giunta Comunale che approva l'aggiornamento al programma triennale 2021/2023.

Le opere che si intendono avviare nel triennio 2021\2023 sono:

Risanamento strutturale della sacrestia della Parrocchia di Sant'Antonio da Padova

- Ampliamento aree di sepoltura e sistemazioni interne al cimitero comunale
- Edificio scolastico di Via Calabria-Scuola del nuovo millennio

4.5.3 Programma biennale acquisto beni e servizi (pari o superiore ad Euro 40.000)

Il nuovo codice degli appalti di cui al D.lgs n. 50\2016, al comma 6 dell'art. 21 prevede l'adozione di un programma biennale di forniture e servizi contenenti gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Si riporta l'elenco delle forniture previste 2021\2022:

- Affidamento del servizio di Gestione del museo "Villa Abbas"